



bilancio **consolidato**

Toscana Energia **2 0 1 6**



bilancio
consolidato

Toscana Energia 2016

INDICE

	LETTERA AGLI AZIONISTI	04
	RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	06
1.1	Premessa	06
1.2	Personale e organizzazione	06
1.3	Internal auditing e responsabilità amministrativa	09
1.4	Trasparenza e integrità	10
1.5	Qualità, ambiente, salute e sicurezza, energia, responsabilità sociale	11
1.6	Commento ai risultati economici e finanziari	15
1.7	Gestione del rischio	23
1.8	Area di consolidamento	26
1.9	Altre informazioni	27
	BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015	29
1.10	Stato patrimoniale	30
1.11	Conto economico	32
1.12	Rendiconto finanziario	33
1.13	Nota integrativa al bilancio consolidato esercizio 2016	35
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	69

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

le attività delle società del gruppo nel corso del 2016 hanno confermato l'efficienza e la produttività della gestione. In particolare la società capogruppo nel corso del 2016 ha registrato un risultato economico migliore dello scorso anno pur avendo una remunerazione sul capitale investito deliberata dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) significativamente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente sia per le attività di distribuzione che della misura. A questo risultato ha contribuito la gestione della concessione della distribuzione gas nel comune di Prato per l'intero esercizio, dopo la sua acquisizione nel settembre dello scorso anno. La dimostrata capacità di integrare efficacemente il personale ricevuto, acquisire e continuare efficacemente la gestione di nuove reti in località diverse dall'abituale perimetro di attività, consente di affermare che la società ha le competenze, i mezzi e la determinazione per poter ampliare nel corso dei prossimi anni la sua attività in altre aree del territorio toscano le cui concessioni saranno oggetto delle ormai prossime gare di ambito. Con l'intento di rafforzare la struttura finanziaria, ridurre i rischi e ottimizzare i costi in vista dei prossimi impegni finanziari, sono state effettuate alcune operazioni finanziarie, la più importante delle quali è stata l'acquisizione di un finanziamento di 90 milioni di euro dalla Banca Europea Investimenti non assistito da controgaranzie e con una durata di 15 anni.

Questi risultati sono stati ottenuti congiuntamente ad un importante sforzo profuso nelle attività di riqualificazione tecnologica delle reti di distribuzione mediante la "messa in protezione" e/o sostituzione delle tubazioni in acciaio non protetto catodicamente, la sostituzione delle tubazioni in ghisa con giunti in canapa/piombo, e il programma di sostituzione dei misuratori gas con quelli elettronici di nuova generazione abilitati alla telelettura. Quest'ultima attività ha avuto un significativo incremento in questo esercizio e continuerà fino al raggiungimento dell'obiettivo stabilito dalla AEEGSI della sostituzione del 50% dell'intero parco misuratori entro il 2018.



La società Toscana Energia Green S.p.A., operante nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in qualità di ESCo, nel 2016 ha consolidato la sua attività nella proposizione di progetti di ottimizzazione energetica in favore degli enti locali con la modalità del project financing, portando a 5 il numero dei contratti aggiudicati. La potenza complessiva degli impianti fotovoltaici gestiti ha raggiunto i 9,64 kWp e sono stati prodotti e immessi in rete oltre 11,5 milioni di kWh di energia elettrica, contribuendo ad una minor emissione in atmosfera di oltre 6.096 tonnellate di CO₂.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 63,3 milioni di euro, in aumento di 0,7 milioni di euro (circa +1,1%) e un utile di esercizio pari a 40,4 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro (circa +2,8%) rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali realizzati nell'esercizio, hanno superato i 51 milioni di euro.

I dati che sottoponiamo alla Vostra attenzione dimostrano che il gruppo ha continuato a rafforzarsi e ha le capacità tecniche, economiche e finanziarie per svilupparsi ulteriormente sia nel settore della distribuzione gas che nel settore dei servizi per l'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Federico Lovadina
Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1 PREMESSA

In relazione alle informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, l'attività di distribuzione, attività dell'organismo di ispezione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.8, 1.9 della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1 (Attività di project financing e commerciale), 1.2 (Attività gestione operativa) della relazione sulla gestione del suo bilancio.

1.2 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 11 aprile 2016 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2016.

In data 2 maggio 2016 è stato stipulato un accordo sindacale ai sensi dell'art. 4 della L. 330/1970, relativo al nuovo progetto di videosorveglianza realizzato nella sede di Piazza Mattei a Firenze.

Il 5 maggio 2016 l'Azienda ha siglato con la rappresentanza aziendale l'ipotesi d'accordo relativa al Nuovo Modello Organizzativo e Operativo (NMOO), ratificata in accordo sindacale in data 26 maggio.

In data 11 maggio 2016, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2015, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

In pari data Toscana Energia Green ha stipulato con le Segreterie Regionali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2016. Il 5 agosto 2016 è stato siglato un accordo per la programmazione di ore di straordinario relative ad attività da svolgere sul territorio del Comune di Prato.

In adesione ad accordo sindacale sottoscritto da Confindustria e dalle Segreterie Nazionali di CGIL, CISL e UIL in data 13 settembre le parti hanno stipulato un accordo sindacale in solidarietà alle popolazioni danneggiate dal terremoto che ha colpito il centro Italia, concordando una donazione solidale sia da parte dei lavoratori che da parte aziendale.

Toscana Energia, Toscana Energia Green, la RSU e le Organizzazioni Sindacali regionali hanno siglato l'accordo sindacale che definisce per l'anno 2016 le componenti del premio di risultato, i meccanismi operativi e i criteri di erogazione applicabili al Gruppo.

Toscana Energia e Toscana Energia Green hanno sottoscritto i rispettivi accordi sindacali con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2016 e gli importi massimi erogabili.

Toscana Energia Green, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, ha siglato l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2015, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

Toscana Energia infine ha stipulato con la RSU in data 11 aprile 2016 e 29 dicembre 2016 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2016 e nel 2017, finanziato da Fondimpresa.

ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Sono state inserite in area Distribuzione, prevalentemente in qualità di tecnici distribuzione e esperti progettazione, n. 15 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo Toscana Energia ha 456 risorse a ruolo e 457 risorse in forza. Nel corso del 2016 è stato avviato il Progetto Nuovo Modello Organizzativo e Operativo che ha come obiettivo la rivisitazione dei principali processi di business dalla società in ambito gestione dei cantieri, sicurezza, ambiente e qualità, progettazione e gestione degli investimenti, che sarà reso operativo nel primo trimestre 2017.

Nel corso del 2016 è continuato il supporto alle strutture aziendali, garantendo costantemente equilibrio e coerenza tra strategie, processi, strutture organizzative e risorse.

FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2016 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e i due progetti: "Nuovo Mandante SAP" e "Nuovo Modello Organizzativo e Operativo".

Sono state realizzate complessivamente 24.636 ore di formazione, di cui il 54% svolte in affiancamento con una media di circa 57 ore di formazione per dipendente in forza. Al netto delle ore di affiancamento, le ore medie di formazione per dipendente sono circa 26. In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni in particolare al Rischio aggressione a partire dal personale operativo.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali; si sono tenute due edizioni del corso di Guida Sicura che proseguirà anche nel 2017.

Nel corso della prima metà dell'anno, al fine di monitorare l'implementazione del Sistema di Gestione dell'energia è stata svolta la formazione per il personale del "gruppo di gestione dell'energia".

In merito all'attività formativa dei dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante dal 1° dicembre, è stato redatto un piano formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento; nel solo mese di dicembre sono state realizzate circa 635 ore in aula. Il percorso formativo proseguirà per tutta la durata del contratto di apprendistato.

In Toscana Energia Green sono state realizzate circa 480 ore di formazione; la formazione nell'area sicurezza e in quella tecnica-specialistica hanno avuto particolare rilevanza e contano quasi per il 60% del totale delle ore realizzate.

Di particolare rilevanza ricordiamo gli aggiornamenti formativi per gli addetti emergenza e i corsi relativi alla normativa sui cantieri stradali.

Nell'ambito della formazione specialistica si ricorda l'aggiornamento relativo al Nuovo Codice degli Appalti.

LOGISTICA

Nel 2016 è proseguita l'attività di sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi principalmente alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale di Toscana Energia è così composta:

Parco auto	
Automezzi di proprietà	330
Automezzi a noleggio	10
TOTALE (*)	340
Furgoni	217
Auto	123
TOTALE (*)	340

tabella 1 - Parco auto

(*) di cui n. 27 in fase di alienazione

Nel 2016 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 24 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 3,21% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 66,17% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Tipo di alimentazione parco auto	
Benzina/Metano	225
Gasolio	101
Benzina	14
TOTALE (*)	340

tabella 2 - Tipo di alimentazione parco auto

(*) di cui n. 27 in fase di alienazione

Al fine di ridurre gli incidenti e gli infortuni stradali, in particolar modo di carattere passivo, sono stati resi più visibili i mezzi aziendali con le strisce ad alta visibilità.

In ambito immobiliare si segnala la prosecuzione dei lavori di ampliamento e riqualificazione della sede di Firenze Rifredi.

Nell'ambito Immobiliare e Servizi Generali sono state svolte con regolarità le attività previste nel contratto di servizi tra Toscana Energia e Toscana Energia Green.

1.3 INTERNAL AUDITING E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDITING

L'attività di Internal auditing interessa solamente la Capogruppo ed è svolta in conformità al mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia.

Il Piano di audit 2016, redatto sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2016.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza. In relazione agli esiti delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento.

Nel corso dell'esercizio sono sottoposti all'attenzione del management con cadenza mensile e inclusi nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit e poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. In relazione a ciò, le Società del Gruppo si sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231"): Toscana Energia S.p.A. sin dal febbraio 2009, e Toscana Energia Green S.p.A. a partire da marzo 2012.

Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e comprende una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato.

Il Modello 231 comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire delle Società e di tutti i loro dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder delle Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia S.p.A. in data 25 luglio 2016 e quello di Toscana Energia Green in data 15 dicembre 2016 hanno approvato l'aggiornamento dei

propri Modelli 231, relativi alla Parte Speciale, al fine di recepire, in particolare, alcune modifiche legislative in materia di reati societari, all'introduzione del nuovo reato di «autoriciclaggio», all'introduzione dei «Delitti contro l'ambiente» nel Codice penale. In Toscana Energia, inoltre, l'aggiornamento si è reso altresì necessario in ragione di alcuni cambiamenti organizzativi e per l'avvio delle attività dell'Organismo di Ispezione per il controllo metrologico sui dispositivi di conversione del volume del gas.

In relazione a ciò, in entrambe le Società del Gruppo è stata svolta l'analisi dei rischi e la gap analysis ed è stato aggiornato il relativo documento «Analisi dei Rischi e Gap Analysis»; conseguentemente è stata avviata l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia S.p.A., istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre evidenziato le modifiche legislative di recente emanazione, a seguito delle quali è stato completato nel 2016 l'aggiornamento del Modello 231.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green S.p.A. è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2016. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.

1.4 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La nozione di «trasparenza» ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Secondo tale norma la trasparenza deve intendersi come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente, allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche. Essa individua una serie di documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito internet della società; chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli.

Sulla base della suddetta normativa in materia di trasparenza, applicabile anche a Toscana Energia e Toscana Energia Green ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. b del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., i Consigli di Amministrazione di entrambe le società hanno approvato nel gennaio

2016 l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) per il triennio 2016-2018.

In una specifica sezione sul sito internet di ciascuna società, denominata "Amministrazione trasparente", sono pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI.

A decorrere dal 23 dicembre 2016 sono entrate in vigore alcune modifiche legislative apportate dal D.lgs. 97/2016 al decreto in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013); le modalità di applicazione delle nuove norme in materia di trasparenza per soggetti quali le società partecipate da enti pubblici sono tuttavia legate alla emissione di specifiche Linee Guida da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la cui pubblicazione è prevista per i primi mesi dell'anno 2017.

1.5 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ENERGIA, RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le Società del Gruppo, ciascuna in coerenza con il proprio Codice Etico, identificano la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegnano per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Tali obiettivi, per Toscana Energia Green, sono estesi inoltre ai temi della responsabilità sociale.

Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per attuarla. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno delle società del gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e salute delle persone, dell'efficienza energetica e, per la controllata Toscana Energia Green S.p.A., della responsabilità sociale è affermato da ciascuna nella propria Politica. Detto impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della Politica il modello organizzativo adottato all'interno del Gruppo Toscana Energia ha previsto la costituzione nella Capogruppo di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività delle società del Gruppo in tali materie.

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Toscana Energia S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e l'energia in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel luglio 2016 la società ha superato positivamente la verifica per il rinnovo triennale delle suddette certificazioni, effettuata dall'organismo DNV GL, nell'ambito

della quale è stata effettuata l'estensione delle certificazioni anche alla sede di Prato. In coerenza con gli impegni assunti a livello di Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica, Toscana Energia S.p.A. ha altresì completato l'implementazione del sistema di gestione dell'energia ed ha ottenuto nel dicembre 2016 la certificazione UNI CEI EN ISO 50001.

Toscana Energia Green S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica", nonché della certificazione UNI CEI 11352 relativamente alla "Erogazione di servizi energetici incluse le attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica e l'acquisto dei vettori energetici necessari per l'erogazione dei servizi di efficienza energetica", anch'essa estesa a entrambe le sedi aziendali. Nel giugno 2016 è stata rinnovata per un ulteriore triennio la certificazione OHSAS 18001, giunta alla naturale scadenza, e in occasione delle verifiche periodiche per il mantenimento delle altre certificazioni l'organismo di certificazione SGS ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

Toscana Energia Green S.p.A. è inoltre in possesso della certificazione F-gas, relativa alla "installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas", prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di contenerne, prevenirne e quindi ridurre le emissioni in atmosfera.

Nell'anno 2016 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Programma integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di efficienza energetica. Nel 2016 è continuato altresì lo sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Le società del Gruppo dedicano la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico a livello di Gruppo Toscana Energia nel corso dell'anno non è stato soddisfacente. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Nella capogruppo sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi

infortuni ("near miss"). Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'invio di messaggi di posta elettronica a tutto il personale. Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale aziendale, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i Near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Al Trofeo Sicurezza è affiancato inoltre il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale di entrambe le Società del Gruppo, ripartito in gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

Toscana Energia persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2016 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguiti gli incontri semestrali avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza, che costituiscono occasioni di confronto sugli accadimenti di cantiere al fine di mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

TUTELA AMBIENTALE

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza per le società del Gruppo. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione l'inquinamento e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia prosegue la collaborazione con l'Università di Firenze per lo sviluppo di modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione, al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Toscana Energia Green con le sue attività è impegnata quotidianamente a fornire ai propri clienti servizi ed impianti che, grazie alle loro caratteristiche, possono dare un contributo al contenimento dei consumi energetici e quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle polveri e di agenti inquinanti.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia Green sono l'uso di risorse (consumo di energia, acqua, impiego di materie prime, toner e materiali di cancelleria), la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera da parte degli automezzi.

GESTIONE DELL'ENERGIA

Le Società del Gruppo sono da tempo impegnate in azioni che le vedono protagoniste nel promuovere la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica. In coerenza con l'impegno assunto a livello della Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e energetica, Toscana Energia ha completato nel 2016 l'implementazione del proprio sistema di gestione dell'energia e ha ottenuto la relativa certificazione ISO 50001. A tal fine ha sviluppato e mantiene aggiornata un'analisi energetica, sviluppata attraverso un'attività di coordinamento dell'Energy Manager e con il supporto del Gruppo di gestione dell'energia.

Toscana Energia ha identificato gli usi energetici significativi, che sono legati al preriscaldamento del gas naturale negli impianti di riduzione, alla climatizzazione degli ambienti e ai consumi di carburante dei mezzi operativi, e per ciascuno di essi ha identificato i fattori o variabili che ne influenzano la prestazione energetica e definito gli indici di prestazione degli usi energetici significativi (EnPI).

Sulla base delle opportunità di miglioramento individuate nell'analisi energetica sono definiti e approvati gli obiettivi e i traguardi di miglioramento, che a partire dal 2017 saranno inseriti nel "Programma Integrato di Miglioramento", unitamente a quelli relativi all'ambiente e alla salute e sicurezza.

1.6 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso e il confronto rispetto all'esercizio precedente. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

E' opportuno evidenziare che da questo esercizio, in seguito all'applicazione dei nuovi OIC che hanno eliminato la sezione dei proventi ed oneri straordinari si è provveduto a riclassificare per natura tali costi e ricavi e analoga riclassificazione è stata fatta per il 2015.

L'andamento economico del 2016 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico riclassificato				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Ricavi della gestione caratteristica	129.563	133.857	4.294	3%
Altri ricavi e proventi	4.247	5.721	1.474	34,7%
Ricavi totali	133.810	139.578	5.768	4,3%
Costi operativi	(41.512)	(41.777)	(265)	0,6%
Margine operativo lordo	92.298	97.801	5.503	6,0%
Ammortamenti	(29.609)	(34.453)	(4.844)	16,4%
Utile operativo	62.689	63.348	659	1,1%
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.546)	(4.328)	1.218	-22,0%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	260	820	560	215,4%
Utile prima delle imposte	57.403	59.840	2.437	4,2%
Imposte sul reddito	(18.102)	(19.435)	(1.333)	7,4%
Utile netto	39.301	40.405	1.104	2,8%

tabella 3 - Conto economico riclassificato

Il margine operativo lordo conseguito nel 2016 ammonta a 97.801 mila euro e registra un incremento di 5.503 mila euro rispetto a quello del 2015 (+6%). Tale incremento è dovuto alle seguenti variazioni:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 4.294 mila euro;
 - maggiori altri ricavi per 1.474 mila euro;
- compensato da:
- maggiori costi operativi 265 mila euro;

L'utile operativo ammonta a 63.348 mila euro e registra un incremento di 659 mila euro rispetto a quello del 2015 (+1,1%). Tale incremento è dovuto a:

- incremento del margine operativo lordo per 5.503 mila euro;
- incremento del costo per ammortamenti per 4.844 mila euro.

L'esercizio 2016 chiude con un utile netto di 40.405 mila euro, con un incremento rispetto al 2015 di 1.104 mila euro (+2,8%).

Tale incremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 659 mila euro;
- incremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 560 mila euro;
- decremento degli oneri finanziari per 1.218 mila euro.

Compensato dall'incremento delle imposte sul reddito per 1.333 mila euro.

Indicatore ROE

indicatore	2015	2016	'16 vs '15	%
ROE	10,52%	10,46%	-0,06	-0,56%

tabella 4 - Indicatore ROE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia una lieve diminuzione dell'indice.

Indicatore ROI

indicatore	2015	2016	'16 vs '15	%
ROI	8,37%	8,38%	0,01	0,17%

tabella 5 - Indicatore ROI

E' il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento denota un lieve incremento.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 133.857 mila euro, registrano un incremento pari a 4.294 mila euro.

Ricavi gestione caratteristica

migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	122.036	124.801	2.765	2%
GPL	60	91	31	52%
Conguagli VRT anni precedenti	(14)	2.016	2.030	(14500)%
Prestazione servizi di rete	2.204	2.243	39	2%
Servizi attività diverse	509	204	(305)	(60)%
Servizio calore/energia/global service	267	155	(112)	(42)%
Energie rinnovabili e servizi energetici integrati	4.501	4.347	(154)	(3)%
Totale ricavi gestione caratteristica	129.563	133.857	4.294	3%

tabella 6 - Ricavi gestione caratteristica

I ricavi netti di distribuzione riferiti alla capogruppo registrano un incremento pari a 2.765 mila euro per effetto dell'incremento del vincolo annuale, generato dalla differenza tra la variazione del wacc nella tariffa 2016 che ha comportato una diminuzione di ricavi per circa 4,5 milioni di euro sugli assets del 2015 e un aumento di 7,3 milioni di euro per la remunerazione dei nuovi assets prevalentemente di quelli acquisiti nel comune di Prato nel settembre 2015.

La voce Conguaglio VRT anni precedenti si incrementa di 2.030 mila euro.

I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari 112 mila euro dovuto essenzialmente alla trasformazione del contratto con il Comune di Volterra da servizio energia a gestione calore e da quella con il Comune di Calci in prestazione per servizi integrati.

I ricavi del gruppo relativi al settore energia rinnovabili e servizi energetici integrati registrano rispetto al 2016, una flessione di 154 mila euro dovuta principalmente ad un incendio e furto subito sull'impianto Sol Maggiore che ne hanno compromesso il funzionamento per alcune settimane;

I ricavi relativi alla voce Servizi attività diverse registrano un decremento di 305 mila euro dovuto alla flessione dei proventi relativi alla Pubblica Illuminazione a causa dall'assorbimento del servizio in due contratti di concessione per la gestione di servizi energetici integrati, decorrenza primo settembre 2015.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica (*)	616	1.391	775	126%
Accertamento sicurezza impianti	290	258	(32)	(11)%
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	406	242	(164)	(40)%
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	313	350	37	12%
Contributi canalizzazioni e allacci	1.707	1.726	19	1%
Altri ricavi e proventi	915	1.754	839	92%
Totale altri ricavi e proventi	4.247	5.721	1.474	35%

tabella 7 - Altri ricavi e proventi

(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.721 mila euro, registrano un incremento pari a 1.474 mila euro rispetto al 2015.

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- incremento del margine dei titoli di efficienza energetica (T.E.E.) per 775 mila euro
- incremento della voce altri ricavi e proventi per 839 mila euro;
- incremento dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza ex del. 40/04 per 37 mila euro;
- incremento dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci, per 19 mila euro.

Compensato da:

- decremento dei proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari per 164 mila euro e dal decremento dei ricavi per accertamento sicurezza impianti per 32 mila euro.

COSTI OPERATIVI

Costi operativi				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	22.713	24.857	2.144	9%
Costo lavoro netto di forza	18.799	16.920	(1.879)	(10)%
Totale costi operativi	41.512	41.777	265	0,6%

tabella 8 - Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 41.777 mila euro, registrano un incremento di 265 mila euro (+0,6%) dovuto al decremento del costo lavoro netto di forza in parte compensato dall'incremento della voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, il cui dettaglio è esposto in tabella:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	3.572	4.635	1.063	30%
Conduzione impianti servizi pubblica illum. energia e fotovoltaico	1.410	1.779	369	26%
Canoni per concessioni licenze e brevetti	5.259	5.867	608	12%
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.014	3.262	248	8%
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza energia el. Ecc.)	3.839	3.038	(801)	(21)%
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind. W	1.912	1.264	(648)	(34)%
Pubblicità e sponsorizzazioni	1.980	1.906	(74)	(4)%
Altri oneri	487	460	(27)	(6)%
Altri costi fissi (esodi agevolati)	1.008	1.432	424	42%
Assicurazioni	150	100	(50)	(33)%
Imposte indirette, tasse, tributi	668	652	(16)	(2)%
Minusvalenze patrimoniali	1.224	1.415	191	16%
Capitalizzazione prestazioni interne	1.138	2.093	955	84%
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	(3.672)	(3.593)	79	(2)%
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	724	546	(178)	(25)%
Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi	22.713	24.857	2.144	9%

tabella 9 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

COSTO LAVORO

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 16.920 mila euro, registrando un decremento di 1.879 mila euro rispetto al 2015 dovuto principalmente:

- dai minori oneri per 2.669 mila euro che l'azienda ha sostenuto rispetto nell'esercizio precedente a seguito della chiusura del fondo gas;
 - dall'aumento delle capitalizzazioni interne per circa 300 mila euro;
- compensato
- dai maggiori oneri dovuti alla normale dinamica retributiva e dall'aumento del personale in forza (+12) per 1.090 mila euro.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Ammortamenti				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Ammortamenti Materiali	26.182	30.808	4.626	18%
Ammortamenti Immateriali	2.168	3.645	1.477	68%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.259	0	(1.259)	-100%
Totale Ammortamenti	29.609	34.453	4.844	16%

tabella 10 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Tale voce ammonta a 34.453 mila euro e registra un incremento di 4.844 mila, dovuto a maggiori ammortamenti riferiti agli investimenti per 6.103 mila euro compensati dalle minori svalutazioni operate per 1.259 mila euro.

RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Proventi finanziari	105	88	(17)	(16)%
Oneri finanziari	5.651	4.416	(1.235)	(22)%
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.546)	(4.328)	1.218	(22)%

tabella 11 - Proventi/Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 4.328 mila euro e registra un decremento di 1.218 mila euro dovuto prevalentemente a minori oneri finanziari dovuti ad un minor tasso medio passivo ponderato compensati da un aumento dell'indebitamento medio.

PROVENTI/ONERI SU PARTECIPAZIONI

Tale voce ammonta a 820 mila euro e registra un incremento di 560 mila euro dovuto al risultato economico di Gesam, migliore di quello del 2015.

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Proventi da partecipazioni	480	1.040	560	117%
Perdite su partecipazioni	220	220	0	0%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	260	820	560	215%

tabella 12 - Proventi/Oneri su partecipazioni

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 19.435 mila euro registrano un incremento di 1.104 mila euro rispetto all'esercizio 2015.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Utile ante imposte	57.403	59.840	2.437	4%
Imposte sul reddito	18.102	19.435	1.333	7%
Utile netto d' esercizio	39.301	40.405	1.104	3%
Tax Rate	31,53%	32,48%	0,94%	3%

tabella 13 - Imposte sul reddito

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato del gruppo prima delle imposte (tax rate) passa dal 31,53% al 32,48%.

L'incremento del tax rate, a fronte di imposte correnti sostanzialmente stabili, è legato al venire meno dell'effetto positivo dell'adeguamento delle imposte differite e anticipate alla nuova aliquota Ires del 24% che si è avuto nello scorso esercizio.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2016 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Capitale Immobilizzato	801.689	817.072	15.383	1,9%
Immobilizzi materiali	759.379	775.722	16.343	2,2%
Immobilizzi immateriali	23.902	23.185	(717)	-3,0%
Partecipazioni e azioni proprie	18.408	18.166	(242)	-1,3%
Capitale d'esercizio netto	(45.271)	(54.226)	(8.956)	19,8%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(7.420)	(7.245)	175	-2,4%
Capitale investito netto	748.998	755.601	6.603	0,9%
Patrimonio netto	373.477	386.121	12.644	3,4%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	375.521	369.480	(6.041)	-1,6%

tabella 14 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2016 è pari a 755.601 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 6.603 mila euro.

L'incremento del capitale investito deriva sostanzialmente dall'aumento del capitale immobilizzato per 15.383 mila e dall'aumento del capitale d'esercizio netto per 8.956 mila euro. Il capitale immobilizzato, pari a 817.072 mila euro, aumenta di 15.383 mila euro per effetto delle variazioni determinate:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 51.831 mila euro compensati dagli ammortamenti e svalutazioni per 34.453 mila euro e da dismissioni e altre variazioni di immobilizzazioni per 1.752 mila euro.
- dal saldo negativo fra decrementi ed incrementi del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate per 247 mila euro.

La variazioni del capitale d'esercizio netto sono esposte nella seguente tabella:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Rimanenze	2.990	4.750	1.760	59%
Crediti commerciali	40.048	41.939	1.891	5%
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	1.571	1.603	32	2%
Altre attività di esercizio	41.572	37.162	(4.410)	-11%
Debiti commerciali	(16.015)	(18.136)	(2.121)	13%
Crediti (debiti) tributari	8.989	(992)	(9.981)	-111%
Fondi per rischi e oneri	(39.669)	(39.896)	(227)	1%
Altre passività d'esercizio	(84.757)	(80.656)	4.101	-5%
Capitale d'esercizio netto	(45.271)	(54.226)	(8.956)	20%

tabella 15 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto, pari a -54.226 mila euro si riduce per -8.956 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 1.760 mila euro;
- aumento dei crediti commerciali per 1.891 mila euro;
- aumento dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 32 mila euro;
- diminuzione delle altre passività d'esercizio pari a 4.101 mila euro derivante dal debito verso CSEA;

l'effetto positivo è contrapposto ad un maggior effetto negativo, dovuto a:

- diminuzione dei crediti tributari per 9.981 mila euro;
- aumento dei debiti commerciali per 2.121 mila euro;
- aumento dei fondi rischi ed oneri per 227 mila;
- riduzione delle altre attività d'esercizio per 4.410 dovuto derivante principalmente dalla dinamica dei crediti verso CSEA per perequazione e componenti neutre.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto pari a 386.121 mila euro registra un incremento di 12.020 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, dovuto all'utile di gruppo del 2016 pari a 40.405 mila compensato dalla distribuzione dei dividendi per 27.985 mila euro e per effetto della creazione di un Fondo Riserva negativo di circa 400 mila euro come accantonamento per i derivati di copertura della capogruppo.

INDEBITAMENTO/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziario netto				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	184.603	182.965	(1.638)	-1%
Debiti finanziari a m/l	184.603	182.965	(1.638)	-1%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	190.918	186.515	(4.403)	-2%
Debiti finanziari netti a breve	194.629	191.063	(3.566)	-2%
Disponibilità liquide	(3.711)	(4.548)	(837)	23%
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	375.521	369.480	(6.041)	-2%

tabella 16 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 369.480 mila euro, aumenta di 6.041 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow per 34.426 (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 84.262 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 49.836 mila euro);
- la variazione determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 28.386 mila euro.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari 98,22% rispetto 99,93% del 2015.

Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	2015	2016	'16 vs '15	%
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(238.753)	(376.583)	(137.830)	58%
Utile (perdita) dell'esercizio	39.301	40.405	1.104	3%
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	27.070	34.506	7.436	27%
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	66.371	74.911	8.540	13%
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	(15.892)	9.351	25.243	-159%
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	50.479	84.262	33.783	67%
Vendite/(acquisti) imm.ni	(154.837)	(50.078)	104.759	-68%
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	808	242	(566)	-70%
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(154.029)	(49.836)	104.193	-68%
Free cash flow	(103.550)	34.426	137.976	-133%
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	-	-	
Variazione al fair value di strumenti finanziari derivati	(300)	(400)	(100)	33%
Dividendi deliberati nell'esercizio	(33.980)	(27.985)	5.995	-18%
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	(34.280)	(28.386)	5.894	-17%
Flusso monetario del periodo	(137.830)	6.040	143.870	-104%
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	(376.583)	(370.542)	6.041	-2%

tabella 17 - Rendiconto finanziario

1.7 GESTIONE DEL RISCHIO

PREMESSA

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

- **il rischio di mercato** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- **il rischio credito** derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- **il rischio liquidità** derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- **il rischio operation** derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;
- **il rischio ambientale** derivante dalla possibilità che la società possa incorrere in costi e/o responsabilità in relazione a danni ambientali.

RISCHIO MERCATO

I flussi finanziari della capogruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti dalla capogruppo prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EUROInterBankOffered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2016 sono pari a 167 milioni di euro, corrispondenti al 45,5% dell'affidamenti totali. Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 387 milioni di euro, corrispondenti al 96% dell'affidamenti totali.

Al 31 dicembre 2016 la capogruppo ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020. Il contratto derivato di IRS è utilizzato per convertire il prestito a tasso variabile in prestito a tasso fisso.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", il gruppo Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 103 società di vendita, la più importante delle quali per volume di affari è ENI S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della capogruppo.

Nel 2016 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas

e il sistema idrico prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita. Nei Codici è previsto, in determinati casi, il rilascio di garanzie a parziale coperture di alcune obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

Al 31 dicembre 2016 non si evidenziano significativi rischi di credito. Occorre comunque rilevare che circa il 54% (63% nel 2015) dei ricavi della capogruppo è riferito a ENI S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società. Toscana Energia Green ha come controparti il GSE e alcuni enti locali e al 31 dicembre 2016 non si evidenziano significativi rischi di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario. Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la capogruppo ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, il soggetto finanziatore possa attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2016 la capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali la capogruppo è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo alla capogruppo e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

RISCHIO OPERATION

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione della capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi,

le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

RISCHI AMBIENTALI

L'attività della capogruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

La capogruppo svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

La capogruppo è impegnata in attività di smaltimento rifiuti derivanti dalla propria attività e nella eliminazione di materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD. MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2012, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2013-2016 che prevedono per il settore gas il raggiungimento di 3,04 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2014, 3,49 Mtep nel 2015 e 4,28 Mtep nel 2016. Per la capogruppo l'obiettivo di risparmio energetico 2016 è risultato pari a 148.676 tep. La capogruppo fa fronte a tali impegni con contratti di acquisto bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica del GME (Gestore Mercati Energetici).

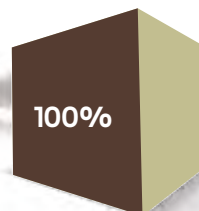
1.8 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo in società operative:



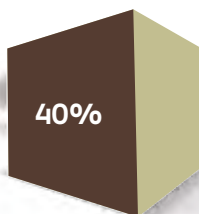
TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici e fonti rinnovabili



GESAM

Distribuzione gas naturale



VALDARNO

Gestioni immobiliari

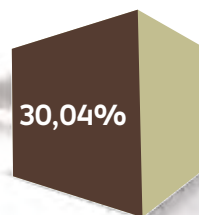


tabella 18 - Area di consolidamento

Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:
(i) Toscana Energia Green S.p.A. detenuta al 100%.

La società collegata GESAM S.p.A. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2016, ove disponibili, delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un utile netto consolidato di 40.405 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

1.9 ALTRE INFORMAZIONI

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2016 il gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

La capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il gruppo non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2017, la capogruppo ipotizza di realizzare investimenti tecnici per 50,8 milioni di euro riguardanti in prevalenza gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia con giunti canapa/piombo, la bonifica/sostituzione di acciaio "non protetto", gli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché gli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela. La Toscana Energia Green prevede invece di aumentare il numero dei contratti di gestione di servizi energetici integrati.

Firenze, 20 Marzo 2017

*Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Federico Lovadina*



bilancio
consolidato
ESERCIZIO 2016

1.10 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/16	31/12/2015
A)	CREDITI VERSO SOCI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	20.122
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	2.557
3)	Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegno	771.907	756.621
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.278.694	18.948.476
5)	Avviamento	169.959	186.925
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	838.141	506.133
7)	Altre	4.126.337	3.481.295
	Totale	23.185.038	23.902.129
II)	Materiali		
1)	Terreni e fabbricati	14.664.437	13.936.674
2)	Impianti e macchinario	698.877.516	690.603.424
3)	Attrezzature ind.li e commerciali	55.366.487	49.173.412
4)	Altri beni	2.963.013	3.076.585
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.849.475	2.588.694
	Totale	775.720.928	759.378.789
III)	Finanziarie		
1)	Partecipazioni in: imprese controllate imprese collegate altre imprese	18.160.643 - -	18.401.187 - -
	Totale	18.160.643	18.401.187
2)	Crediti:		
d)	verso altri esigibili entro 12 mesi	5.717 -	7.355 -
	Totale	5.717	7.355
	Totale immobilizzazioni finanziarie	18.166.360	18.408.542
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	817.072.326	801.689.460
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.750.402	2.990.306
	Totale	4.750.402	2.990.306
II)	Crediti		
1)	Verso Clienti	41.262.372	41.867.683
	- esigibili entro 12 mesi	39.864.155	40.220.305
	- esigibili oltre 12 mesi	1.398.217	1.647.378
2)	Verso Imprese Controllate	-	-
3)	Verso Imprese Collegate	101.396	166.283
	- esigibili entro 12 mesi	101.396	166.283
4)	Verso Imprese Controllanti	-	-
4) bis	Crediti tributari	2.695.452	12.028.165
	- esigibili entro 12 mesi	1.183.125	10.443.887
	- esigibili oltre 12 mesi	1.512.327	1.584.278
4) ter	Imposte anticipate	23.542.960	22.629.344
	esigibili oltre 12 mesi	23.542.960	22.629.344
5)	Verso altri	26.191.238	22.379.609
	- esigibili entro 12 mesi	25.596.098	21.798.974
	- esigibili oltre 12 mesi	595.140	580.635
	Totale	93.793.418	99.071.084
III)	Attività finanz. che non costituiscono imm.ni		
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
	Totale	-	-
IV)	Disponibilità Liquide		
1)	Depositi Bancari e postali	4.521.288	3.684.534
2)	Denaro e valori in cassa	28.343	26.338
	Totale	4.549.631	3.710.872
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	103.093.451	105.772.262
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi		
	Risconti attivi	249.836	925.157
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	249.836	925.157
	TOTALE ATTIVO	920.415.613	908.386.879

tabella 19 - Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/16	31/12/2015
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale Sociale	146.214.387	146.214.387
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
III)	Riserva di rivalutazione		
IV)	Riserva legale	29.242.877	29.242.877
V)	Riserve statutarie		
VI)	Altre riserve	44.400.382	32.509.607
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-400.504	
VIII)	Utili (perdite) portate a nuovo	-2.334.701	-1.759.581
IX)	Utile (perdita) di esercizio	40.405.396	39.301.090
	Utili indivisi controllate e altre riserve		
	Patrimonio netto gruppo	386.120.761	374.101.304
	Capitale e riserve di terzi		
	Utile (perdita) di esercizio di terzi		
	Patrimonio netto terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	386.120.761	374.101.304
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1)	Fondi per quiescenza	2.595.308	2.668.813
2)	Fondi per imposte	30.530.527	31.849.588
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	526.979	
4)	Altri accantonamenti	6.266.524	5.174.014
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	39.919.338	39.692.415
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.244.940	7.419.568
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso Banche	385.232.768	383.183.864
	- esigibili entro 12 mesi	200.782.676	198.580.107
	- esigibili oltre 12 mesi	184.450.092	184.603.757
5)	Debiti verso altri finanziatori		
6)	Acconti		
7)	Debiti verso fornitori	16.752.639	17.698.748
	- esigibili entro 12 mesi	16.752.639	17.698.748
9)	Debiti verso controllate		
10)	Debiti verso collegate	12.195	0
	- esigibili entro 12 mesi	12.195	0
	- esigibili oltre 12 mesi		
11)	Debiti verso controllanti		
12)	Debiti tributari	3.834.257	836.507
	- esigibili entro 12 mesi	3.834.257	836.507
	- esigibili oltre 12 mesi		
13)	Debiti v/Istituti previdenza e sicurezza soc.	1.815.260	1.753.949
	- esigibili entro 12 mesi	1.815.260	1.753.949
	- esigibili oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti	15.484.081	19.430.381
	- esigibili entro 12 mesi	15.244.209	19.357.552
	- esigibili oltre 12 mesi	239.872	72.829
	TOTALE DEBITI (D)	423.131.200	422.903.449
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	4.414	7.916
	Risconti passivi	63.994.960	64.262.227
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	63.999.374	64.270.143
	TOTALE PASSIVO E NETTO	920.415.613	908.386.879

tabella 20 Stato patrimoniale passivo

1.11 CONTO ECONOMICO		31/12/16	31/12/2015
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.837.037	150.571.307
2)	Variazioni dei lavori in corso di lavorazione		-
4)	Incrementi di imm.ne per lavori interni	23.943.238	20.735.614
5)	Altri ricavi e proventi	20.028.371	14.560.944
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	197.808.646	185.867.865
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime,sussidiarie, di consumo	15.233.648	11.413.578
7)	Per servizi	12.870.394	13.156.781
8)	Per godimento di beni di terzi	9.382.469	7.038.858
9)	Per il personale:	26.487.603	28.152.957
a)	Salari e stipendi	18.915.581	18.017.978
b)	Oneri sociali	6.088.914	5.923.574
c)	Trattamento di fine rapporto	1.344.677	1.269.957
d)	Trattamento di quiescenza		-
e)	Altri costi	138.431	2.941.448
10)	Ammortamenti e svalutazioni	34.635.219	29.811.639
a)	Ammortamento delle immobil.immateriali	3.645.458	2.168.205
a)	Ammortamento delle immobil.materiali	30.808.082	26.181.256
a)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	1.259.200
b)	Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante	181.679	202.978
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.760.098)	(837.675)
12)	Accantonamenti per rischi	364.288	450.000
13)	Altri accantonamenti	27.751	27.101
14)	Oneri diversi di gestione	37.219.166	33.965.292
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	134.460.440	123.178.531
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	63.348.206	62.689.334
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni	1.040.000	480.000
b)	- da imprese collegate	1.040.000	480.000
c)	- da altre imprese		
16)	Altri proventi finanziari:	87.520	105.651
d)	- proventi diversi dai precedenti	87.520	105.651
a)	- da imprese controllate		
c)	- da altre imprese		
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	(4.415.285)	(5.651.522)
-	- verso imprese controllanti		
-	- verso imprese collegate		
-	- verso altri	(4.415.285)	(5.651.522)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.287.765)	(5.065.871)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19)	Svalutazioni		-
a)	di partecipazioni	(220.397)	(220.397)
	TOT. RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(220.397)	(220.397)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.840.044	57.403.066
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(19.434.648)	(18.101.976)
a)	Imposte correnti	-21.677.254	-21.153.249
b)	Imposte esercizi precedenti	136.404	-23.333
b)	Imposte differite e anticipate	2.106.202	3.074.606
23)	Risultato di esercizio	40.405.396	39.301.090
di cui			
-	Utili (perdite attribuibili a terzi)	-	-
-	Utile netto (Perdita del gruppo)	40.405.396	39.301.090

tabella 21 - Conto economico

1.12 RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/16	31/12/15
SECONDO IL NUOVO SCHEMA OIC 10 (in euro)			
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)			
Utile netto (perdita) dell'esercizio		40.405.396	39.301.090
Imposte sul reddito		19.434.648	18.078.643
Interessi passivi/interessi attivi		4.327.765	5.545.871
Dividendi		-27.985.434	-33.980.223
Plusvalenza/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1) Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusv da cessione		36.182.375	28.945.381
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi		226.923	-2.275.415
Ammortamenti delle immobilizzazioni		34.453.540	28.552.439
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	1.259.200
Altre rettifiche per elementi non monetari		-73.938	-390.648
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		70.788.900	56.090.957
Variazioni del capitale circolante netto			
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze		-1.760.096	-837.675
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti		12.524.456	-19.533.563
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori		-4.818.903	6.281.625
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi		675.321	-574.739
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi		-270.769	15.051
Altre variazioni del capitale circolante netto		2.919.479	2.699.328
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		80.058.389	44.140.984
Altre rettifiche			
Interessi incassati/pagati		-4.973.072	-5.967.510
Imposte sul reddito pagate		-19.767.217	-21.595.430
Dividendi incassati		1.060.147	1.060.147
Utilizzo fondi		-100.690	-75.980
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		56.277.557	17.562.211
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		56.277.557	17.562.211
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		46.527.653	75.460.630
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)		-50.078.588	-154.836.729
Prezzo realizzo disinvestimenti		-50.078.588	-154.836.729
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		240.544	800.544
Prezzo realizzo disinvestimenti		240.544	800.544
Immobilizzazioni finanziarie		1.638	7.483
Decremento		1.638	7.483
Rimborso finanziamenti verso controllata			
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		-	0
Prezzo realizzo disinvestimenti			
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-299.903
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		-49.836.406	-154.328.605

tabella 22- Rendiconto finanziario

1.12 RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/16	31/12/15
SECONDO IL NUOVO SCHEMA OIC 10 (in euro)		
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	22.383.042	169.782.049
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	44.078.294	68.889.177
Accensione finanziamenti	94.800.000	135.000.000
Rimborso finanziamenti	-116.895.756	-34.107.128
Variazione al fair value di strumenti finanziari derivati	400.504	
Mezzi propri	-27.985.434	-33.600.294
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione(acquisto azioni proprie)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-27.985.434	-33.600.294
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-5.602.392	136.181.755
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	838.759	-584.639
Disponibilità liquide (indebitamento) iniziale al 1 gennaio	3.710.872	4.295.511
di cui:		
depositi bancari e postali	3.684.534	4.265.722
assegni	-	-
danaro e valori in cassa	26.338	29.789
Disponibilità liquide (indebitamento) al 31 dicembre	4.549.631	3.710.872
di cui:		
depositi bancari e postali	4.521.288	3.684.534
assegni	-	-
danaro e valori in cassa	28.343	26.338

tabella 22- Rendiconto finanziario

Firenze, 20 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Federico Lovadina

1.13 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

PREMESSA

Per la Capogruppo l'anno 2016 è stato il primo dove la gestione della concessione della distribuzione gas nel comune di Prato è avvenuta per l'intero esercizio, dopo la sua acquisizione nel settembre dello scorso anno. E' stata rafforzata la struttura finanziaria con l'incremento di finanziamenti a medio termine e contestuale riduzione dell'utilizzo di quelli a breve. Si evidenzia che in questo esercizio è stato concluso un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020. Il contratto derivato di IRS è utilizzato per convertire il prestito a tasso variabile in prestito a tasso fisso. Toscana Energia Green nell'esercizio ha incrementato i suoi contratti di efficienza energetica di due unità.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato. L'art. 12 del D.Lgs. 139/2015 prevede quanto segue:

Le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 ("Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio") salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione ed aggiornamento, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015. Le principali modifiche apportate al nuovo set di principi contabili che hanno avuto impatti sui bilanci delle società italiane sono le seguenti:

- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. In accordo con quanto previsto dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della possibilità di applicazione prospettica di tali novità, mantenendo invariati i criteri di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1 gennaio 2016.
- In applicazione di quanto previsto dall'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 139/2015, l'OIC ha elaborato un principio contabile nazionale ex novo sugli strumenti finanziari derivati (OIC 32 – Strumenti Finanziari Derivati) che sostituisce le disposizioni di cui all'OIC 3 - Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Questo nuovo principio ha lo scopo di definire i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare in nota integrativa, richieste dall'articolo 2427 bis, co. 1 del Codice Civile, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato.
- Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. In accordo con quanto previsto dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della possibilità di applicazione prospettica di tale modifica, mantenendo inalterata la vita utile degli avviamenti iscritti in bilancio antecedentemente al 1 gennaio 2016.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22). Ciò ha comportato la necessità di ricollocare le voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari, nelle altre voci di conto economico ritenute più appropriate in base alla tipologia della transazione. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile), Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2016 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2015 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del Codice Civile.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo TOSCANA ENERGIA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1. E' esclusa dal

consolidamento integrale Toscogen S.p.A. in quanto per la società si è chiusa la procedura di liquidazione in data 30 novembre 2016.

L'esercizio 2016 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento risulta essere limitata alla sola Toscana Energia Green S.p.A. per il 100% del capitale sociale.

La partecipazione in Gesam S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto mentre la partecipazione in Valdarno S.r.l. in liquidazione è valutata al costo di acquisto.

Si segnala inoltre che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza di Gesam, è stato ammortizzato in 10 anni.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2016.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo TOSCANA ENERGIA S.p.A. opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durvolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui vita utile è limitata nel tempo, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo, sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate, sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Rivalutazioni

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione "Analisi delle voci di bilancio".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	Anni di ammortamento
Costi impianto, ampliamento	(perc.) 20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno e Concessioni, licenze e diritti simili	3, 5 e 6
Oneri stipula convenzioni	12
Altre immobilizzazioni materiali	
- Spese incrementative su beni di terzi	in funzione dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 50%

tabella 23 - Criteri di ammortamento

2. Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocatione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'Azienda Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali";
- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green S.p.A. sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di pattuizioni contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (escludendo quindi quelli ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	50 anni
Impianti e macchinari generici	20 anni (Toscana Energia Green S.p.A. da 5 a 20 anni)
Impianti fotovoltaici	5%
Rete di distribuzione	50 anni
Rete di telecomunicazione	2%
Impianti ausiliari	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Hardware gestionale e impianti telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Attrezzature industriali e commerciali "misuratori gas"	15 anni cespiti entrati in funzione nel 2009 e 20 anni per quelli ante 2009
Attrezzature "altre"	10%

Si evidenzia che sulla base degli obblighi stabiliti dall'AEEGSI, che prevedono la sostituzione del 50% dei contatori di tipo G4 entro il 2018, sulle quantità necessarie al raggiungimento di tale obiettivo è stato effettuato un ammortamento accelerato che ne riduce la vita utile residua.

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2016 il gruppo non presenta alcun contratto di locazione finanziaria.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Toscogen SpA è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la società è stata liquidata e cancellata dal registro imprese.

La partecipazione in Gesam S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate "imprese collegate" quelle imprese di cui TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 3.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Gesam S.p.A., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno s.r.l. in liquidazione.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato (correlati principalmente a commodity e titoli). In conformità all'OIC 32, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Inoltre, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale

della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

In bilancio figura un contratto di derivato della tipologia Cash flow hedge. Trattasi di uno strumento finanziario derivato designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio; la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII.

4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato. Tale valore corrisponde al minore tra lo stesso ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

5. Crediti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2, di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

6. Crediti

Le partecipazioni iscritte in tale voce sono iscritte al costo di acquisto ed eventualmente svalutate ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile quando il loro valore di presunto realizzo è durevolmente inferiore al costo d'acquisto.

7. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

8. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

9. Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2, di tale Decreto.

10. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili: accolgono gli oneri conseguenti la soppressione, a decorrere dal 01/12/2015, ai sensi dell'art. 7 Legge n. 125 del 6 agosto 2015, del Fondo Integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (Fondo Gas). Gli oneri conseguenti la chiusura del Fondo sono ragionevolmente certi nel quantum ma è incerta la data di sopravvenienza;
- Fondi per strumenti finanziari derivati passivi: La voce accoglie gli accantonamenti dovuti all'applicazione del fair value del contratto di derivato di copertura.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25.

12. *Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato*

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D 14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D 13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

13. *Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale*

Nelle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la capogruppo correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV Periodo Regolatorio 2014-2019 del quale il 2016 costituisce il terzo anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovra-regionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società

medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2016 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 148.676 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- relativamente ai titoli già venduti nel corso dell'anno, si considereranno i costi sostenuti e i contributi ricevuti;
- relativamente ai titoli detenuti alla fine dell'esercizio, il costo considerato è quello effettivamente sostenuto al momento dell'operazione, mentre il ricavo viene stimato in base ai dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e in base alle aspettative;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) acquistati tra la fine del periodo e la presentazione del bilancio, si mette a confronto il costo (già sostenuto) e il contributo atteso dall'autorità. Se tale differenza è negativa, si accantona tra i fondi rischi e oneri;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) non ancora acquistati al momento della redazione del bilancio, si stimerà sia il costo che il contributo atteso, sulla base dei dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e delle aspettative per il futuro. Anche in questo caso se il margine atteso sarà negativo, si accantona la differenza al fondo rischi ed oneri.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I -Immobilizzazioni immateriali € 23.185.038

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- Costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Tale voce risulta completamente ammortizzata.
- Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni di programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.
- La voce concessione, licenze, marchi e simili contiene gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni, per l'istruttoria e il rilascio della licenza individuale, per l'installazione e la fornitura di rete pubbliche di telecomunicazioni e per l'acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali. Risulta iscritta per euro 17.278.694, i decrementi nel corso dell'anno sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.
- La voce "Avviamento", relativa alle operazioni di acquisto di rami di azienda denominati "Gestione Energia Clienti Settore Pubblico" e "Pubblica Illuminazione", risulta iscritta per euro 169.959; rispetto all'esercizio precedente, si è ridotta in virtù della quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.
- La voce immobilizzazioni in corso e acconto iscritta per euro 838.141 si riferisce alle spese per polizze fideiussorie e consulenze relative alla gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato e ai costi sostenuti per l'aggiudicazione dei cosiddetti project financing.
- La voce "Altre" è composta da costi per le verifiche quadriennali su apparecchi di telelettura, dalle spese incrementative su beni di terzi in relazione a istruttoria dei mutui, finanziamenti, stipula contratti, manutenzione su sedi non di proprietà e all'acquisizione del diritto di superficie nella zona del Canale dei Navicelli.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
--	------------------------------------	---	---	---	------------	---	------------------------------------	-------------------------------------

Valore di inizio esercizio

Costo	2.803.439	3.836	18.708.072	21.506.015	377.682	506.133	10.036.331	53.941.506
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.783.317	-1.279	-17.951.451	-2.557.538	-190.758		-6.555.037	-30.039.378
Svalutazioni								
Valore di bilancio	20.122	2.557	756.621	18.948.477	186.925	506.133	3.481.295	23.902.129

Variazioni nell'esercizio

Incrementi per acquisizioni			735.658	45.253		332.008	1.095.010	2.207.929
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-3.836	3.836				726.895	726.895
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							10.194	10.194
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Ammortamento dell'esercizio	-20.122		-722.929	-1.715.034	-16.966		-1.170.407	-3.645.458
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Altre variazioni		1.279	-1.279				3.738	3.738
Totale variazioni								-

Valore di fine esercizio

Costo	2.803.439	-	19.447.566	21.551.268	377.682	838.141	11.848.042	56.866.136
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.803.439	-1.279	-18.674.380	-4.272.572	-207.723	-	-7.721.706	-33.684.836
Svalutazioni	-	1.279	-1.279	-	-	-		3.738
Valore di bilancio	-	-	771.907	17.278.696	169.959	838.141	4.126.336	23.185.038

tabella 24 - Immobilizzazioni immateriali

Relativamente ai cespiti afferenti al business regolato della distribuzione del gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per spese incrementative su beni di terzi e per il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata della concessione.

II - Immobilizzazioni materiali € 775.720.928

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 16.342.139, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas in riferimento alla capogruppo, oltre alle spese sostenute per l'acquisizione di un immobile posto in Pistoia e miglie di impianti fotovoltaici da parte di Toscana Energia Green S.p.A..

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.217.850	1.110.210.287	93.521.712	14.943.554	2.588.694	1.243.482.097
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-8.281.176	-419.606.863	-44.348.300	-11.866.968		-484.103.307
Svalutazioni						
Valore di bilancio	13.936.674	690.603.424	49.173.412	3.076.585	2.588.694	759.378.789
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	292.881	31.177.353	14.648.957	1.040.644	1.260.781	48.420.616
Riclassifiche (del valore di bilancio)	956.767	57.336		5972		1.020.075
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-257.532	-454.501	-5.118.796	-259.984		-6.090.813
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	-377.400	-22.822.784	-6.525.369	-1.155.360		-30.880.913
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Altre variazioni	113.047	316.688	3.181.777	255.156		3.866.668
Totale variazioni			6.506			6.506
Valore di fine esercizio						
Costo	23.209.966	1.140.990.475	103.051.873	15.730.186	3.849.475	1.286.831.975
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-8.658.576	-442.429.647	-50.873.669	-13.022.328	-	-514.984.220
Svalutazioni	113.047	316.688	3.188.283	255.156	-	3.873.174
Valore di bilancio	14.664.437	698.877.516	55.366.487	2.963.013	3.849.475	775.720.928

tabella 25 - Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie									
	Rivalutazioni di legge al 31/12/2016								TOTALE
	Ex Lege 576/75	Ex lege 72/83	Ex Lege 408/90	Ex Lege 413/91	Ex Lege 342/00	Ex lege 350/03	Ex Lege 266/05	Ex Lege 185/08	
Terreni					6.225				6.225
Fabbricati					13.965				13.965
Impianti e macchinario					55.468				55.468
Attrezzature ind. E comm.li									
Altri beni									
Totale					75.658				75.658

tabella 26 - Rivalutazioni monetarie

III - Immobilizzazioni finanziarie € 18.166.360

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	variazioni
Partecipazioni in:			
imprese collegate	18.160.643	18.401.187	-240.544
Crediti:			
verso altri	5.717	7.355	-1.638
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.166.360	18.408.542	-242.182

tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno S.r.l. per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam S.p.A. per il 40% del capitale sociale.

Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate ed altre:

Partecipazioni in imprese collegate ed altre al 31 dicembre 2015 (ART. 2427, N. 5, C.C.)

Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/14		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
Società collegate:									
Valdarno S.r.l. in liquidazione	5.720.000	30,05%	7.232.340	2.173.318	256.309	77.021	2.173.318	1.705.027	468.291
Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1									
Gesam S.p.A. (*)	28.546.672	40,00%	42.247.000	16.898.800	2.600.000	1.040.000	16.898.800	16.455.615	443.185
Lucca, Via Nottolini, 34									
Totale	-	-	-	-	-	-	19.072.118	18.160.643	911.476
TOTALE	-	-	-	-	-	-	19.072.118	18.160.643	911.476

tabella 28 - Partecipazioni in imprese collegate ed altre

Nota: per le suddette società si espongono i dati dell'esercizio precedente

Come già precisato nei criteri di valutazione, si segnala che le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza è riconducibile alle prospettive di redditività di tali società e al plusvalore latente insito nelle reti delle società aventi ad oggetto la distribuzione del gas. Infine, la voce Crediti v/altri, per € 7.355 è composta da crediti v/altri per depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze € 4.750.402

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze				
Voci di bilancio	31.12.2015	Incrementi	Altri movimenti	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.041.274	1.762.961	-2.865	4.801.370
F.do sval. materie prime, sussidiarie e di consumo	-50.968	-	-	-50.968
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.990.306	1.762.961	-2.865	4.750.402
TOTALE	2.990.306	1.762.961	-2.865	4.750.402

tabella 29 - Rimanenze

II - Crediti € 93.793.418

I crediti sono così composti:

Crediti		
Crediti del Circolante	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Crediti vs clienti entro es.	42.865.380	43.219.601
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	-3.001.225	-2.999.296
Crediti verso clienti entro es.	39.864.155	40.220.305
Crediti vs clienti oltre es.	1.398.217	1.647.378
Crediti vs clienti oltre es.	1.398.217	1.647.378
Crediti verso clienti	41.262.372	41.867.683
Crediti vs imprese controllate entro es.	-	-
Crediti vs imprese controllate oltre es.	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti comm.li vs imprese collegate entro es.	101.396	166.283
Crediti vs imprese collegate entro es.	101.396	166.283
Crediti vs imprese collegate oltre es.	-	-
Crediti verso imprese collegate	101.396	166.283
Crediti finanz. vs imprese controllanti entro es.	516.412	-
Crediti comm.li vs imprese controllanti entro es.	-515.691	-
Crediti verso imprese controllanti entro es	721	-
Crediti verso imprese controllanti	721	-
Crediti tributari entro es.	1.183.125	10.443.887
Crediti vs erario per imposte oltre es.	-	-
Erario c/IVA oltre es.	-	108.838
Altri crediti tributari oltre es.	1.512.327	1.475.440

tabella 30 - Crediti

Continua nella pagina seguente

Crediti		
Crediti del Circolante	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Crediti tributari oltre es.	1.512.327	1.584.278
Crediti tributari	2.695.452	12.028.165
Imposte anticipate entro es.	-	-
Imposte anticipate oltre es.	23.542.960	22.629.344
Imposte anticipate	23.542.960	22.629.344
Altri crediti entro es.	25.595.377	21.798.974
Altri crediti entro es.	25.595.377	21.798.974
Altri crediti oltre es.	595.140	580.635
Altri crediti oltre es.	595.140	580.635
Altri crediti	26.190.517	22.379.609
TOTALE	93.793.418	99.071.084

tabella 31 - Crediti

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 3.001.225.

I crediti verso collegate ammontano a euro 101.396; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai rapporti con le parti correlate.

I crediti tributari, pari a euro 2.695.452 sono composti principalmente, in relazione alla quota scadente entro l'esercizio successivo (euro 1.183.125), da:

- per euro 434.181 crediti per erario c/iva risultante dalla liquidazione del mese di dicembre 2016;
- per euro 107.402 crediti derivanti dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per 10.833 euro la quota di competenza del credito di imposta per art bonus.

I crediti tributari scadenti oltre l'esercizio pari a euro 1.512.327 sono principalmente rappresentati, per euro 1.399.960, dal credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011.

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" è composta principalmente come segue:

- per euro 14.821.635 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (ex Cassa conguaglio settore elettrico);
- per euro 8.400.236 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per titoli di efficienza energetica;
- per euro 740.759 verso il Comune di Follonica per la cessione di impianti;
- per euro 947.832 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'anticipo di oneri per gare;
- per euro 175.000 il credito verso Alpex per la cessione della partecipazione in Agestel Spa;
- per euro 102.115 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/16.

La quota dei crediti verso altri scadente oltre l'esercizio successivo risulta invece così costituita:

- quanto ad euro 335.140 da depositi cauzionali versati dall'azienda;
 - per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia.
- Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni.

I crediti scadenti oltre l'esercizio ammontano complessivamente a euro 25.564.330 e sono essenzialmente costituiti, oltre ai sopra citati crediti tributari, da:

1. imposte anticipate per € 23.542.960;
2. crediti verso clienti per € 1.398.217;
3. crediti verso altri per € 595.140;
4. crediti tributari per € 28.013.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide € 4.549.631

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	4.521.288	3.684.534	836.754
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	28.343	26.338	2.005
Totale	4.549.631	3.710.872	838.759

tabella 32 - Disponibilità liquide

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le Banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

V - Ratei e risconti attivi € 249.836

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi			
Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Ratei attivi			
Altri risconti attivi	249.836	925.157	-675.321
Risconti attivi	249.836	925.157	-675.321
Disaggio su prestiti	-	-	-
Totale	249.836	925.157	-675.321

tabella 33 - Ratei e risconti attivi

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO € 386.120.761

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono:

Patrimonio netto		
Patrimonio netto	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	146.214.387	146.214.387
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
Riserva legale	29.242.877	29.242.877
Riserva di consolidamento	22.574	22.574
Altre riserve	44.377.808	32.487.033
Altre riserve	44.400.382	32.509.607
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-400.504	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.334.701	-1.759.581
Utile (perdita) di gruppo	40.405.396	39.301.090
Utile (perdita) dell' esercizio	40.405.396	39.301.090
Patrimonio netto di gruppo	386.120.761	374.101.304
Capitale e riserve di terzi		-
Utile (perdite) di terzi		-
Patrimonio netto di terzi		-
Patrimonio netto	386.120.761	374.101.304

tabella 34 - Patrimonio netto

E' opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di quanto disposto dal nuovo principio contabile OIC n. 32 si è rilevata una riserva per copertura flussi finanziari per euro 400.504 a seguito della valorizzazione al fair value del contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro. Si evidenzia che gli importi sono esposti al netto della fiscalità differita calcolata all'aliquota IRES attualmente vigente.

Movimentazioni del Patrimonio Netto

Movimentazioni del patrimonio netto									
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva co-pertura flussi finanz.	Riserva di consolidamento	Utili portati a nuovo e utili indivisi	Utile/(perdita dell'esercizio)	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2014	146.214.387	29.242.877	128.592.924	19.923.797		252.324	-1.250.921	46.104.951	369.080.339
Destinazione del risultato di esercizio									-
- distribuzione dividendi								-33.980.222	-33.980.222
- altre destinazioni				12.563.236			-438.507	-12.124.729	-
Altre variazioni									-
- altre variazioni						-229.750	-70.153		-299.903
Risultato dell'esercizio								39.301.090	39.301.090
Saldo al 31/12/2015	146.214.387	29.242.877	128.592.924	32.487.033	-	22.574	-1.759.581	39.301.090	374.101.304
Destinazione del risultato di esercizio									
- distribuzione dividendi								-27.985.434	-27.985.434
- altre destinazioni				11.890.777				-11.890.777	-
Altre variazioni									
- altre variazioni					-400.504		-575.121	575.121	-400.504
Risultato dell'esercizio								40.405.396	40.405.396
Saldo al 31/12/2016	146.214.387	29.242.877	128.592.924	44.377.810	-400.504	22.574	-2.334.702	40.405.396	386.120.762

tabella 35 - Movimentazioni del patrimonio netto

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve della Capogruppo

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione				
Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale		29.242.877		
Altre riserve				44.377.808
Totale		29.242.877		172.970.732

tabella 36 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Natura descrizione	Importo	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	146.214.387				
Riserve di capitale:					-
- Riserva da soprapprezzo azioni	128.592.924	A, B	128.592.924		
- Altre riserve		A, B			-
Riserve di utili:					-
- Riserva legale	29.242.877	B			
- Altre riserve	44.400.382	A, B, C	44.400.382		-
Totale	348.050.066		172.993.306		-
Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5					
Residua quota distribuibile			172.993.306		

Legenda: **A** per aumento capitale sociale - **B** per copertura perdite - **C** per distribuzione ai soci

tabella 37 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI € 39.919.338

Di seguito si espone il dettaglio:

Fondo rischi e oneri				
Voci di bilancio	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2015
F.do per trattamento quiescenza	2.668.813		-73.505	2.595.308
F.do per imposte differite	31.849.588	1821	-1.320.882	30.530.527
Strumenti finanziari derivati passivi		526.979		526.979
Altri fondi rischi	5.174.014	2.836.045	-1.743.535	6.266.524
Totale	39.692.415	3.364.845	-3.137.922	39.919.338

tabella 38 - Fondo rischi e oneri

Nella voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono stati iscritti, dalla controllante, per euro 2.595.308 gli oneri conseguenti alla chiusura del Fondo Gas ex L.125 del 7 agosto 2015.

La voce Fondo imposte differite ammonta a euro 30.530.527 ed ha comportato la rilevazione di una componente positiva per euro 1.319.061.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi, pari a euro 526.979 accoglie la valutazione mark to market del contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

Nella voce "Altri fondi", gli incrementi della voce pari a euro 2.836.045 si riferiscono principalmente:

- all'accantonamento per euro 247.735 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause intentate dal personale dipendente nei confronti della società;

- all'accantonamento per euro 57.638 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 54.414 per copertura rischi ambientali;
- all'accantonamento per euro 621.705 riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
- all'accantonamento per euro 1.072.500 per l'adeguamento del fondo relativo ai margini attesi per l'adempimento degli obblighi inerenti ai titoli di efficienza energetica;
- all'accantonamento per euro 500.000 per la copertura dei rischi derivanti dalle penalità su indici di sicurezza impianti;
- all'accantonamento per euro 136.935 per smantellamento impianti fotovoltaici;
- all'accantonamento per euro 70.000 per ripristino funzionamento impianti.

I decrementi della voce "altri fondi", complessivamente pari ad euro 1.743.535, all'interno del fondo rischi sono dovuti principalmente:

- quanto ad euro 300.000 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente;
- all'utilizzo per euro 389.912 dovuto all'esito negativo di una causa civile;
- quanto ad euro 150.000 per un accantonamento su rischio per cause legali divenuto esuberante;
- quanto ad euro 141.509 al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale;
- quanto ad euro 562.360 per fondi rischi spese future ritenuti esuberanti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 7.244.940

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Voci di bilancio	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2016
Trattamento fine rapporto	7.419.568	25.607	-200.235	7.244.940
Totale	7.419.568	25.607	-200.235	7.244.940

tabella 39 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.

D) DEBITI € 423.131.200

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti			
Descrizione voci	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Finanziamenti bancari con garanzia reale entro es.			
Banche c/c	200.782.676	198.580.107	2.202.569
Debiti verso banche entro es.	200.782.676	198.580.107	2.202.569
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	184.450.092	184.603.757	-153.665
Debiti verso banche oltre es.	184.450.092	184.603.757	-153.665
Debiti verso banche	385.232.768	383.183.864	2.048.904
Debiti vs fornitori entro es.	16.752.639	17.698.748	-946.109
Debiti verso fornitori	16.752.639	17.698.748	-946.109
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti finanz. vs imprese collegate entro es.	12.195	-	12.195
Debiti vs imprese collegate entro es.	12.195	-	12.195
Debiti verso imprese collegate	12.195	-	12.195
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari entro es.	3.834.257	836.507	2.997.750
Debiti tributari	3.834.257	836.507	2.997.750
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	1.815.260	1.753.949	61.311
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	1.815.260	1.753.949	61.311
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	1.815.260	1.753.949	61.311
Altri debiti entro es.	15.244.209	19.357.552	-4.113.343
Altri debiti entro es.	15.244.209	19.357.552	-4.113.343
Altri debiti oltre es.	239.872	72.829	167.043
Altri debiti oltre es.	239.872	72.829	167.043
Altri debiti	15.484.081	19.430.381	-3.946.300
Totale	423.131.200	422.903.449	227.751

tabella 40 - Debiti

La voce "debiti verso banche", pari a euro 385.232.768 risulta principalmente costituita da:

1. scoperti di conto corrente per un totale pari a euro 33.075.154
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per un totale pari a euro 351.847.190
3. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 310.424.

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali la Capogruppo è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo alla Capogruppo e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Nella voce "Debiti verso fornitori", evidenziata in tabella, sono riepilogati i debiti verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 16.752.639;

I debiti tributari, pari a euro 3.834.257 sono principalmente composti da:

- debito verso erario iva per euro 2.512.893;
- erario c/Irpef e Erario c/ritenute lavoratori autonomi per euro 789.656.

La voce "Altri debiti", pari a 15.484.081 è principalmente composta da:

- il debito verso la CSEA per le componenti addizionali tariffarie ed il saldo di perequazione di esercizi precedenti per euro 7.505.806;
- i debiti verso i dipendenti per ferie e permessi maturati e non goduti per euro 2.565.487;
- i debiti per canoni di concessione per euro 1.787.038;
- i debiti v/Comuni per quota perequativa per euro 968.584 (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI € 63.999.374

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza.

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi			
Descrizione voci	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ratei passivi per interessi	4.414	7.916	-3.502
Ratei passivi	4.414	7.916	-3.502
Altri risconti passivi	63.994.960	64.262.227	-267.267
Risconti passivi	63.994.960	64.262.227	-267.267
Aggio su prestiti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	63.999.374	64.270.143	-270.769

tabella 41 - Ratei e risconti passivi

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento per la capogruppo, come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni €153.837.037

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoriamiento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service. Tutte le attività sono svolte sul territorio toscano.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Vendite e prestazioni	880.508	936.416
Ricavi del servizio di distribuzione	146.844.107	143.181.451
Conguagli servizio di distribuzione		
Prestazioni servizi di rete	2.284.942	2.214.681
Servizio calore/energia/global service	206.327	510.569
Fotovoltaico	3.621.153	3.728.190
Ricavi diversi A1		
Ricavi per servizi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.837.037	150.571.307

tabella 42 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriamiento" è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV Periodo Regolatorio, quello 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2016. Riguardo alla controllata si evidenzia una generale flessione dei ricavi per la diminuzione dei servizi connessi alla fornitura di combustibile. Take riduzione è correlata quindi ad una diminuzione anche dei costi riferiti a tali contratti.

2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni € 23.943.238

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Incrementi di immobilizzazioni immateriali	273.157	449.627
Incrementi di immobilizzazioni materiali	23.670.081	20.285.987
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.943.238	20.735.614

tabella 43 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

3) Altri ricavi e proventi € 20.028.371

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali, fitti attivi e contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Contributi in conto esercizio	30.078	33.081
Plusvalenze ordinarie immobilizzazioni materiali	41.965	39.975
Recupero spese di vendita	552.452	344.648
Addebiti a fornitori e risarcimento danni	28.606	17.818
Prestazioni amministrative	756.174	450.707
Ricavi diversi	18.619.096	13.674.715
Altri ricavi e proventi	20.028.371	14.560.944

tabella 44 - Altri ricavi e proventi

La voce "Ricavi diversi" contiene anche la valorizzazione dei Titoli di efficienza energetica (TEE) presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 179,98 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell'Aeegsi.

La voce "Prestazioni amministrative ed altri" accoglie i ricavi per contratti di service verso altre società del settore.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE €134.460.440

4) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 15.233.648

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia.

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Materie prime	2.702.267	3.092.202
Materiale sussidiario e di consumo	12.529.787	8.317.969
Prodotti finiti	1.594	3.407
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.233.648	11.413.578

tabella 45 - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

5) Costi per servizi € 12.870.394

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Trasporti	83.183	115.473
Forza motrice	352.873	554.283
Altre utenze	142.908	155.611
Pubblicità e promozione	460.393	494.523
Spese trasferta, aggiornamento personale	1.018.760	966.719
Spese audit e certif. Bilanci	93.140	99.256
Consulenze professionali legali e notarili	1.846.003	872.459
Assicurazioni	758.253	715.289
Servizi bancari	205.639	115.528
Altri servizi	1.533.096	2.137.257
Compensi amministratori	550.025	492.635
Compensi sindaci	106.114	106.586
Telecomunicazioni	1.051.215	807.265
Manutenzioni su beni	3.871.380	4.634.669
Pulizia e guardiania	797.412	889.228
Per servizi	12.870.394	13.156.781

tabella 46 - Costi per servizi

La voce "Manutenzione su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale.

6) Costi per godimento di beni di terzi € 9.382.469

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi di attrezzature e di una parte del parco automezzi.

Costi per godimento di beni di terzi		
Descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Affitti passivi	887.756	979.813
Cosap	768.586	679.603
Canoni di concessione	7.726.127	5.240.136
Per godimento beni di terzi	9.382.469	6.899.552

tabella 47 - Costi per godimento di beni di terzi

7) Costi per personale € 26.487.603

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Costi per personale		
Descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Salari e stipendi	18.915.581	18.017.978
Oneri sociali	6.088.914	5.923.574
Trattamento di fine rapporto	1.344.677	1.269.957
Altri costi	138.431	2.941.448
Per il personale	26.487.603	28.152.957

tabella 48 - Costi per personale

8) Ammortamenti e svalutazioni € 34.635.219

La voce è così composta:

- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 3.645.458
E' stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, secondo la medesima logica del precedente esercizio.
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 30.808.082
Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.
- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per € 181.679. Si riferiscono all'accantonamento a Fondo svalutazione crediti effettuato in base ai risultati delle analisi effettuate dalla società circa l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

9) Variazione rimanenze materie prime € -1.760.098

Tale voce rappresenta la differenza tra le giacenze finali e iniziali di materie prime, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

10) Accantonamenti per rischi € 364.288

Tale voce è composta dall'accantonamento per copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali di lavoro, in corso o probabili, e per contributi previdenziali su cassa integrazione guadagni e mobilità.

11 Altri accantonamenti € 27.751

Tale posta è relativa all'accantonamento per rischi relativi a Toscana Energia Green.

12 Oneri diversi di gestione € 37.219.166

Tra le voci più rilevanti si segnalano:

- i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema UG1, GS, RE, RS) per euro 19.195.099;
- i contributi energia pulita certificati verdi per euro 13.389.461 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico;
- la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 472.069;
- le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali per 2.139.043;
- i costi inerenti ad imposte indirette, tasse e tributi per 601.213.

C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI € - 3.287.765

13) Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata GESAM S.p.A. per euro 1.040.000.

14) Altri proventi finanziari

Sono primariamente costituiti da interessi bancari e interessi attivi verso clienti per dilazioni di pagamento per euro 87.520.

15) Interessi e altri oneri finanziari

Sono costituiti da interessi per mutui passivi e utilizzo di affidamenti bancari a breve termine per euro 4.415.285.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € - 220.397

L'importo si riferisce all'ammortamento, in dieci anni, dell'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza.

16) Imposte dell'esercizio € 19.434.648

Tale voce è data dalla somma delle imposte correnti, della variazione delle imposte anticipate e di quelle differite delle società consolidate, complessivamente risultanti pari a € 19.434.648. Il valore è dato dalle imposte correnti (€ 21.677.254) al netto dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite (€ 2.106.202) e delle Imposte relative ad esercizi precedenti (€ 136.404), così come riportato nella tabella seguente:

Imposte dell'esercizio		
Descrizione voci	Anno 2016	Anno 2015
Imposte correnti	21.677.254	21.153.249
Imposte esercizi precedenti	-136.404	23.333
Imposte differite	-2.106.202	-5.158.541
Imposte anticipate		2.083.935
Imposte differite (anticipate)	-2.106.202	-3.074.606
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.434.648	18.101.976

tabella 49 - Imposte dell'esercizio

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del gruppo, sono regolate secondo condizioni di mercato e compiute nell'interesse del gruppo. Riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese collegate 2016		
Denominazione	Crediti	Debiti
<i>Valdarno S.r.l.</i>	43.338	11.423
<i>Gesam S.p.A.</i>	34.440	
Totale	77.778	11.423

tabella 50 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Crediti e debiti verso altre imprese 2016		
Denominazione	Crediti	Debiti
<i>Italgas S.p.A.</i>	114.271	1.278.211
Totale	114.271	1.278.211

tabella 51 - Crediti e debiti verso altre imprese

Costi e ricavi verso imprese collegate 2016		
Denominazione	Crediti	Debiti
<i>Valdarno S.r.l.</i>	1.057.121	
<i>Gesam S.p.A.</i>		33.715
Totale	1.057.121	33.715

tabella 52 - Costi e ricavi verso imprese collegate

In particolare il gruppo effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito dei servizi energetici integrati (pubblica illuminazione e gestione impianti termici) e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale titolare del 48,08%.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Costi e ricavi verso altre imprese 2016		
Denominazione	Crediti	Debiti
<i>Italgas Reti S.p.A.</i>	2.444.498	193.329
Totale	2.444.498	193.329

tabella 53 - Costi e ricavi verso altre imprese

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento. L'organico attivo al 31/12/16 del gruppo ammonta a 456 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Numero medio dipendenti		
Descrizione voci	31/12/2016	31/12/2015
Quadri e Impiegati	260	258
Operai	176	181
Apprendisti	15	0
Dirigenti	5	5
Totale	456	444

tabella 54 - Numero medio dipendenti

Si evidenzia il dettaglio dei compensi di amministratori, collegio sindacale e società di revisione nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori e sindaci		
Descrizione	31/12/16	31/12/15
Organo Amministrativo	550.025	549.940
Collegio Sindacale e O.d.V.	106.114	97.780
Società di Revisione	93.140	67.581
Totale	749.279	715.301

tabella 55 - Compensi ad amministratori e sindaci

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

1. elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
2. elenco delle partecipazioni valutate al costo;
3. elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i> Toscana Energia S.p.A.	Firenze, Via Dei Neri, 25	146.214.387	
<i>Controllate:</i> Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia, Via Vecchio Oliveto, 12	6.330.804	100%

tabella 56 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

2) Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo, in imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
Valdarno S.r.l in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%

tabella 57 - Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo, in imprese collegate

3) Elenco delle altre partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam S.p.A.	Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%

tabella 58 - Elenco delle altre partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Firenze, 20 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Il Presidente Federico Lovadina

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Toscana Energia S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2016.

Firenze, 4 Aprile 2017

EY S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*



TOSCANA ENERGIA

Società per Azioni

Sede Legale: P.zza E. Mattei, 3 - 50127 Firenze
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488
Iscrizione REA n 559993
Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

www.toscanaenergia.eu